

Realtà e potenzialità del territorio e dell'agricoltura padana con riferimento al Casalasco

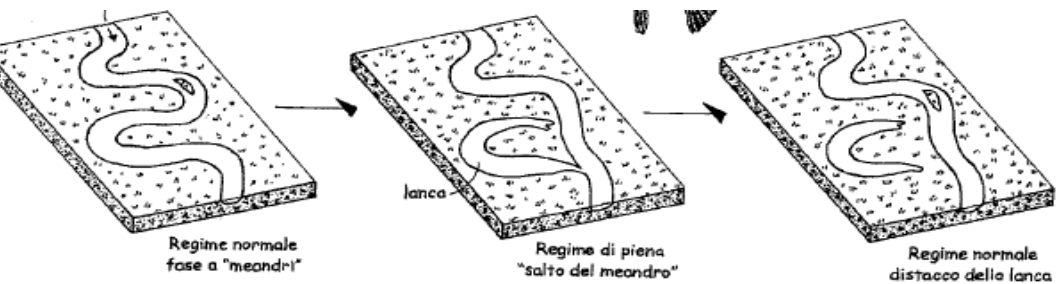
ovvero

Il Casalasco: abbiamo, dietro, un futuro possibile.

*F. Salamini, Facoltà di Agraria
Milano*



CASTELNUOVO
BOCCA D'ADDA



La **Litana**, presso Bologna, estendevasi dai gioghi dell'Appennino verso il Po, sino alla foce del Senio, allora detto bosco di Lugo, o selva Padanea (da Pados, che in gallico suonava abete ²³⁾, e passava forse per Faenza, dove Lucio Postumo, cadendo nell'agguato tesogli dai Galli, fu battuto da Annibale. ²⁴⁾

23) Plin.III, 16 (20 cap 7); 24) Liv.XXIII, 24

La **Paludosa boscaglia di Modena**, composta di querce, fu memorabile per la disfatta, cui soggiacquero le colonie romane di Piacenza e Cremona a fronte dei Galli, e prima dell'arrivo di Annibale. ⁴²⁾

42) Polib. III, 40

A: Di Berenger . Studii di archeologia forestale. Tip. G. Longo, Treviso, 1859-1863..



Il profilo territoriale presentato nel rapporto fa emergere

- 1) la destinazione territoriale all'agricoltura, e
- 2) il ruolo anche storico-sociale dei fiumi e dell'acqua.

1

- Arriva 7-3000 anni fa: *Runcatio*
- Sedentaria: inizia 3000 anni fa
- Cremona: fondata per difesa e commercio nel 219 aC; 6000 famiglie di coloni
- Centuriazione romana (zone non paludose)
- Ancora verso il 700 dC, però, tra Emilia e Po c'è palude e foresta
- XII secolo: le canalizzazioni: dal 1178 il Naviglio grande Ticino-Milano (57 Km); Muzza dal 1220 tra Cassano e Lodi; 1457-59 la Martesana da Trezzo a Milano. Da allora, canali, canali, canali
- L'agricoltura cambia poco: per 2000 anni rimane quella di Columella
- Cambia con la rivoluzione verde del secondo dopoguerra del secolo scorso

2

- Inondazioni
- Paludi e laghi
- Collegamenti Po-Oglio
- Lanche e stagni
- Le bonifiche: benedettini, cluniacensi, cistercensi
- Irrigazione
- Una storia di epidemie
- La flora planiziale
- La conservazione del territorio
- La fruibilità del territorio
- La navigazione

Un filo conduttore: la geografia che diventa storia

Reiterazioni di decisioni e atteggiamenti conservativi. Potrebbe essere però un punto di partenza per recuperare una propria identità culturale

Mi sono servito del rapporto per alcuni dettagli relativi a demografia, economia, e lavoro

Casalasco: bassa densità abitativa con popolazione in decrescita, anziana (si nasce di meno, si muore di più), alta percentuale di immigrati che però si integrano.

Economia basata su forte polverizzazione delle imprese, con l'agricoltura che rappresenta il 30% del PIL (perciò è quasi la sola attività primaria).

L'agricoltura ha un ruolo di conservazione, ma anche di collante sociale

I cittadini (campagnoli !) sono percentualmente in larga parte occupati e preferiscono (o subiscono) il lavoro a tempo determinato.

L'agricoltura, ancora, detta i tempi: stagionalità, tipologia dei migranti, conservazione delle cascine, etc.

Agricoltura del Casalasco

Il peso del VA agricolo è il più elevato in Lombardia

Imprese piccole (3 addetti!), 60% risultanti da proprietà miste .

Mais e frumento: 61% della SAT. Pomodoro: 5% ma si trascina la filiera.

Cocomero, melone e altre orticole: 1%

Florovivaismo: parte di 1750 ettari insediati nel Basso Oglio che storicamente fanno riferimento a Canneto. Vite, olivo, frutta, orticole, forestali, ornamentali.

E' sostenuto da una buona offerta formativa:

- agricola: Remedello, Stanga
- giardini, paesaggio, ambiente: Cremona (UniCattolica, PoliMilano, UniParma, S.Chiera)

L'AGRICOLTURA RIMARRA' CENTRALE: MA POTRA' EVOLVERE?

Il futuro (?)

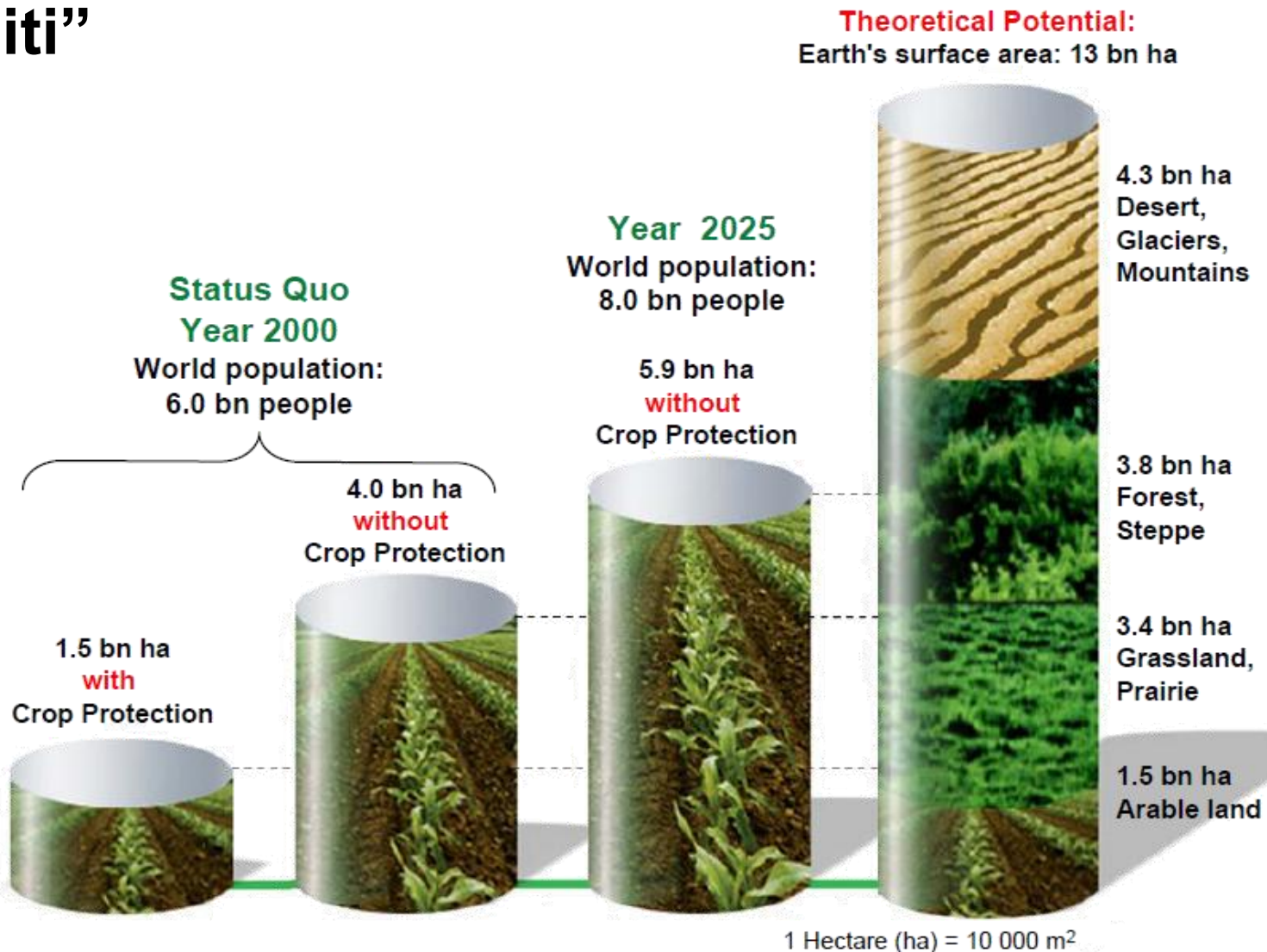
Le stime ONU e FAO della popolazione mondiale presente sul pianeta nel 2020, sono pari a 7,74 miliardi. 3,5 miliardi in aree urbane.

Entro lo stesso anno la domanda di cibo potrà essere soddisfatta se la produzione di cereali aumenterà del 41%, di carne del 63%, di tuberi del 40%.

Questa domanda addizionale di cibo proviene dai paesi in via di sviluppo dove i sistemi agricoli sono più fragili.

La necessità di aumentare le produzioni ANNUALI di cereali sarà in media del 1,4%.

Il mondo è però una quantità con “limiti”



Source: D.T. Avery, US-Hudson Institute - FAO

La conclusione è che quanta terra è arata, di tanto si riducono gli ecosistemi naturali.

Il problema è valutare quale priorità hanno la conservazione della biodiversità e la sostenibilità dell'agricoltura nei confronti della produzione di cibo.

Un ulteriore problema deriva dal dover coniugare sostenibilità con economicità.

L'agricoltura comunque rimarrà centrale e intensiva. Anche nel Casalasco.

Perché? Quale futuro per la produzione e consumo mondiale di cibo?

Le diete alimentari umane stanno cambiando

Nei paesi in via di sviluppo è in atto una rapida urbanizzazione

La disponibilità di acqua diminuisce e aumenta il suo uso civile

In Asia le produzioni per unità di terreno sono a plateau

Il volume delle riserve mondiali di cereali si è contratto

I fallimenti nelle produzioni agricole sono in aumento a causa di decisioni politiche negative.

Soprattutto: cosa significa mangiare carne?

PRODOTTI VEGETALI



CARNE BOVINA



6- 7 Kg



1 kg

SUD: da completare

6-7 kg/persona/anno

NORD: già avvenuto!

40 kg/persona/anno

Nel passato recente si è reagito con la rivoluzione verde, efficace ma accompagnata da un aumento di 6 volte nell'uso dei concimi azotati, di 3.5 volte del fosforo e di 1,7 volte delle terre irrigate. Ha raddoppiato le produzioni peggiorando l'ecologia agricola. Servirebbe un nuovo raddoppiamento

Un nuovo raddoppiamento della produzione mondiale di cibo entro il 2025 richiede, però, la messa in coltura di nuove terre vergini, o una ulteriore intensificazione della coltivazione dei cereali

(23 Sett.2008: Earth Overshoot day)

	1945	1975	1985	1995	2004
GRANO DURO					
<i>Superficie (milioni di ha)</i>	1,3	1,6	1,7	1,6	1,8
<i>Produzione raccolta (milioni di q)</i>	9,2	34,0	38,5	41,7	55,5
<i>Resa (q/ha)</i>	6,8	21,9	22,1	25,7	32,0
GRANO TENERO					
<i>Superficie (milioni di ha)</i>	3,1	2,0	1,3	0,9	0,6
<i>Produzione raccolta (milioni di q)</i>	32,6	60,8	46,7	38,8	30,9
<i>Resa (q/ha)</i>	10,4	30,5	36,1	45,1	53,5
MAIS					
<i>Superficie (milioni di ha)</i>	1,3	0,9	0,9	0,9	1,2
<i>Produzione raccolta (milioni di q)</i>	14,4	52,6	63,2	84,9	113,8
<i>Resa (q/ha)</i>	11,4	58,6	69,1	90,1	96,4
RISO					
<i>Superficie (migliaia di ha)</i>	97,0	174,0	186,0	239,3	220,0
<i>Produzione raccolta (milioni di q)</i>	3,6	9,9	11,2	13,7	14,5
<i>Resa (q/ha)</i>	36,8	57,0	60,0	57,4	65,8
BARBABIETOLA					
<i>Superficie (migliaia di ha)</i>	101,0	271,0	233,0	284,0	185,8
<i>Produzione raccolta (milioni di q)</i>	23,2	123,5	95,7	134,2	84,7
<i>Resa (q/ha)</i>	229,4	455,6	410,5	472,6	501,8

**Si può continuare con questa velocità di sviluppo?
Evidentemente no. Si generano criticità.**

CRITICITA'

Il Nord Italia è un grande polmone agricolo: latte, mais, riso, foraggi, zucchero, carne bovina, suina, polli, vino e conserve. La risorsa terra è in progressiva riduzione per le perdite dovute alla destinazione per scopi civili. A questo si affiancano altre **criticità**:

-ecologiche: nitrati in falda; usi agricoli e civili dell'acqua; biodiversità e calpestamento dei suoli agrari; gestione dei reflui; scomparsa delle zone umide

-produttive e industriali: perdita dei suoli; quotazione dell'azoto; costi dell'energia; qualità delle acque; cambiamenti climatici; omogeneità del prodotto; qualità delle commodities; uso di additivi

-sicurezza alimentare e distributive; micotossine; BSE e influenza aviaria; batteri nocivi; tracciabilità, tipicità e freschezza dei prodotti

PERO', OLTRE LE CRITICITA', L'IMPERATIVO E' PRODURRE !

2011

Feed the World
DEMAND FOR FOOD
IS RISING, AND THE
WORLD'S FARMERS
ARE STRUGGLING
TO KEEP UP. IT'S TIME
FOR A NEW GREEN
REVOLUTION.

PHOTO ILLUSTRATIONS BY

STEPHEN DOYLE + ZACK ZAVISLAK

Forty years ago, we defused the Population Bomb with the Green Revolution. Modern fertilizers, pesticides, and herbicides boosted crop yield and fed an expanding population. But now the chemical age of agriculture is running out of juice. Yields—production per acre—have gone flat while demand is rising faster than ever, as the chart below shows. Fortunately, we can reverse those trends. Biotech and genetics can improve productivity and profitability. Trade reform can ease the flow of food between nations. In the following pages, we present an atlas that shows where the problems lie and what to do about them. The good news: Our capacity for innovation is as limitless as our appetites.



La coscienza che l'aumento delle produzioni non può essere protratto all'infinito stimola la domanda: ma allora cosa facciamo?

Per il Casalasco: la tradizione detta il futuro e l'agricoltura rimane centrale. Perché.

-La sensibilità generale verso i prodotti agricoli è aumentata

-I prodotti agricoli possono scarseggiare nei mercati mondiali. E questo li rende più cari. Un esempio in casa: il PIL del cremonese è aumentato nel 2007 del 7% a causa dell'aumento mondiale del prezzo del mais, dovuto alla trasformazione del mais in bioetanolo.

-Saper produrre prodotti speciali (filiera produttive; specie ornamentali; frutta e verdure) è una ottima premessa alla capacità dell'agricoltura di evolvere.

-Produrre in modo sostenibile farà dell'agricoltura una attività complessa e, come tale, ben remunerata

-Non viene più fabbricata terra: chi la possiede ha una risorsa unica

- **Esistono criticità? Molte**, tra le quali:
 - **dimensioni aziendali**
 - **offerta condizionata dalla committenza**
 - **il consumo di terra sempre più destinata all'uso improprio (es: guido una macchina, ma odio le rotonde)**
 - **nel Casalasco la capacità di consorzarsi esiste. Ma solo per la parte terminale di filiere che potrebbero essere più complesse,verticali.**
 - **Esempi: i club che controllano le produzioni di mele; la capacità di assumere un ruolo centrale nel processo produttivo (chi controlla la genetica del suino, del pollo, delle piante ornamentali?)**
 - **La capacità di creare impresa innovativa**



Von Gessenmeyer

Kräuter Buch

Von allerhand Gewächsen der Bäume /

Sträucher und Kräuter / die in Teutschland / Italien / Frankreich /

und in andern Orten her zuhause kommen. In welchen dreyerley methoden

beschrieben sind: die erste nach der Natur / die zweyte nach der

Arten / die dritte nach der Nutzen.

Wien bey dem Buchhändler / Jacob Stettin / in der

Neuen Buchhandlung bey dem Hofe / bey dem

PETRO ANDREA MATTHIOLO.

Druck

Die erste Edition dieses Buches ist im Jahr 1617 in

IOACHIMVM CAMERARIVM.

Druck

Als ein neues Werk / dem Edlen Teutschland

zu Ehren verfertiget worden / mit dem neuen Titel: Die

Wien bey dem Buchhändler / Jacob Stettin / in der

Neuen Buchhandlung bey dem Hofe / bey dem

Druck

Die erste Edition dieses Buches ist im Jahr 1617 in

IOACHIMVM CAMERARIVM.

Druck

Als ein neues Werk / dem Edlen Teutschland

zu Ehren verfertiget worden / mit dem neuen Titel: Die

Wien bey dem Buchhändler / Jacob Stettin / in der

Neuen Buchhandlung bey dem Hofe / bey dem

Druck

Die erste Edition dieses Buches ist im Jahr 1617 in

IOACHIMVM CAMERARIVM.

Druck

Als ein neues Werk / dem Edlen Teutschland

zu Ehren verfertiget worden / mit dem neuen Titel: Die

Wien bey dem Buchhändler / Jacob Stettin / in der

Neuen Buchhandlung bey dem Hofe / bey dem

Druck

Die erste Edition dieses Buches ist im Jahr 1617 in

IOACHIMVM CAMERARIVM.

Druck

Als ein neues Werk / dem Edlen Teutschland

is, mit welchen er sein schönes Buchlein von der Tackfol
hat

s vanitatum & omnia vanitas.

RE DEUM ET ILLI SOLI SERVIRE.

der Eitelkeiten! Alles ist Eitelkeit!

REN GOTZ DZEBEN UND IHMIE
DZEBEN DZEBEN.



ARS LONGA,
VITA BREVIS,
EXPERIENTIA FALLAX,
IUDICIUM DIFFICILE,
(HIPPOCR. APHORIS.)

*Ars longa, vita brevis, experientia fallax, iudicium difficile:
Hippocr. aphorisi.*